

delle sue funzioni più importanti perchè la ricerca è su Parma. Ora il sindacato cerca di reagire con le armi di cui dispone, non si escludono nei prossimi giorni nuovi scioperi negli stabilimenti meridionali.

L'offensiva parte dalla Basilicata: la segreteria nazionale della Uila-Uil ha riunito le segreterie provinciali lucane «per valutare - si legge in una nota - le conseguenze delle unilaterali decisioni dell'azienda che, senza alcun accordo con il sindacato, ha ceduto il mulino di Termoli, avviato il centro ricerche Corial di Foggia e annunciato la prossima chiusura dello stabilimento di Matera». La Uila-Uil nazionale e le segreterie provinciali informano di aver convocato gli attivi territoriali dei delegati e dei militanti del sindacato di tutti gli stabilimenti Barilla e sollecitano «l'immediata convocazione del coordinamento nazionale del gruppo per discutere e assumere in tale sede le iniziative unitarie».

Analogia iniziativa potrebbe essere annunciata dal sindacato foggiano: le segreterie degli alimentaristi di Cgil, Cisl e Uil hanno convocato per domani (orario e sede da stabili-

TORREMAGGIORE / Soldano (Ds) li pretende dal sindaco

Danni da ribaltone

Ex vicesindaco chiede 159 mila euro

TORREMAGGIORE - Ex vicesindaco fa la «guerra» al suo ex sindaco e perciò chiede al Comune un risarcimento danni pari a 159mila euro. Protagonista di questa incredibile e quasi farsesca vicenda amministrativo-giudiziaria è l'avv. Pasquale Soldano, ex amministratore diessino in forza alla decaduta giunta di centrosinistra pre e post ribaltone al Comune, che in questi giorni, movimentando indirettamente la sopita scena politico-istituzionale, ha iniziato una corsa personale contro il vecchio atto sindacale di revoca del suo incarico di assessore-vicesindaco, firmato nel giugno di un anno fa dall'attuale sindaco (di centrodestra) Alcide Di Pumpo. In sostanza, al nocciolo della diatriba ci si aggrappa per la bella cifra di 159mila euro che come spiega il diretto interes-

sato nonché avvocato di se stesso - sarebbero la somma di tre specifiche richieste risarcitorie: «Per danni relativi al mancato pagamento del mio stipendio di assessore-vicesindaco mi spettano 9mila euro; per danni fisici, in quanto quella vicenda mi ha causato problemi comprovati da apposita certificazione medica, la mia richiesta è di 50mila euro; infine - annota Soldano - non va trascurato il danno d'immagine che non può essere inferiore a 100mila euro». Al centro della diatriba c'è ancora l'ombra del «ribaltone» che dal gennaio 2004 fino a ieri ha acceso animi e polemiche negli uomini del vecchio centrosinistra, guidato da Alcide Di Pumpo il quale, per sbarazzarsi di una fastidiosissima crisi, in quell'occasione ha trovato «salvezza» nell'alleanza coi partiti di centro-

destra (An, Forza Italia e Udc). L'ex assessore-vicesindaco Soldano (allora in forza ai Ds) è pure ricorso al Tar e poi al Consiglio di Stato per riavere da Di Pumpo la nomina revocata. Ma il sindaco non ne voleva più sapere dei Ds, di Soldano e di tutto quel vecchio centrosinistra: ha firmato un'altra revoca ed è quindi andato avanti col centrodestra, più o meno lo stesso con cui ha vinto le elezioni comunali in aprile. Peccato che il suo ex vicesindaco non si sia messo l'animo in pace: «Il 10 luglio prossimo presso la sede di Apricena del Tribunale di Lucera inizieremo la causa per la mia richiesta di risarcimento», annuncia ancora Soldano che appare abbastanza tranquillo e alquanto ottimista sull'esito della diatriba. Da parte sua, l'amministrazione comunale si è cautelata

Torrema-
nominar
di fiduci
attacchi
re. Intan
vo front
al Tar; d
vrebbe
dienza (dall'ex
alle rece
Dino Ce
tiene in
dal segg

GazzettaAffari i numeri verdi : Anunci 800 559 659 Fax 800 479 479 Info 800 652 652 www.gazzettaaffari.com

Versatile, dinamica, innovativa.
In una parola:
SportHatch.

La prima alternativa,
sportiva ed elegante,
alle station wagon convenzionali.
In perfetto stile Saab.

La ammiri e la prenoti
prima di chiunque altro.



Euro Vector SpA Via Trinitapoli, 2 - FOGGIA
Tel. 0881 709609

GMMotori Srl
USATO
GARANZITO



Smart Cabrio Passion
anno 2000

FOGGIA - Via Trinitapoli, 2/C
Tel. 0881.771349 - www.gmmotori.com

La passione per i motori

Ve

REFERENDUM ABROGATIVI DEL 12 E 13 GIUGNO 2005.

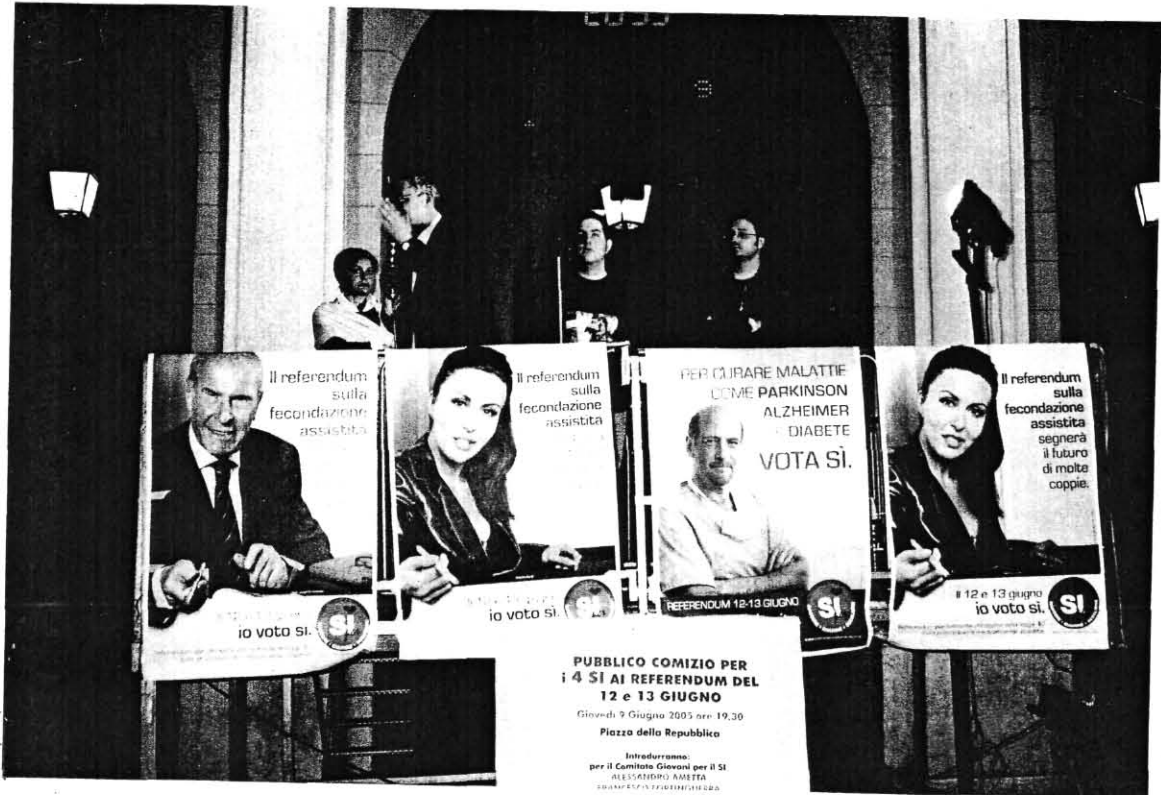
DATI RELATIVI A TORREMAGGIORE.

- 1) Limite alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni.
- 2) Norme sui limiti all'accesso.
- 3) Norme sulle finalità, sui diritti dei soggetti coinvolti e limiti all'accesso.
- 4) Divieto di fecondazione eterologa.

RISULTATI .

N°	Elettori	Votanti	SI	NO	Nulle	Bianche
1)	12.934	1.398	1.176	163	24	35
2)	"	1.372	1.172	169	26	32
3)	"	1.337	1.152	185	25	36
4)	"	1.334	977	357	29	37

Un comizio tenuto dal Comitato per il " SI ".





A Torremaggiore cantanti alla ribalta

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Puntuale come l'arrivo delle rondini a primavera la Pro Loco torremaggiorese ha organizzato e portato a termine la settima edizione di un concorso tra cantanti per ricordare la Vitacell'Arte di Augusto Daolio, il compianto fondatore del gruppo canoro "I Nomadi".

lo.

E' stato letto il telegramma inviato dall'On. Nichi Vendola, assente per precedenti impegni assunti, con i saluti alle Autorità ed alla Pro Loco.

Questa seconda serata è stata allietata dalla esibizione di Simonetta Pestilli ed Egidio Ce-
llozzi in un balletto, dalla esibizione

nuove cariche sociali

Il Lions Club di Lucera, nel corso della cerimonia delle consegne tenutasi il 1° luglio 2005, ha rinnovato le cariche per l'anno sociale 1 luglio 2005 / 30 giugno 2006.

L'organigramma risulta così composto: Presidente avv. Giuseppe Agnusdei; Past President arch. Antonio Marino; 1° vice presidente ing. Antonio Cancel-

lario; 2° vice presidente dott. Angelo Palmieri; Segretario dott. Donato Nasillo; Cerimoniere avv. Raffaele Prezioso; Tesoriere dott. Sergio Moretti; Censore dott. Michele Sica; Addetto Stampa ing. Pasquale Follieri; Leo Advisor dott. Germano Benincaso; Referente Informatico ing. Gianfranco Palumbo; Presidente Comitato Soci dott. Gerardo Roggia.

Vale la pena mettere a dimora un centinaio di piante di pomotori e coltivarle con il sistema tradizionale per avere la soddisfazione di assaporare un prodotto agricolo privo di sostanze nocive come gli additivi chimici ?.

Io credo di sì anche se per produrre una settantina di chili di pomodori bisogna starci appresso giugno, luglio ed agosto quando, spendendo un euro, si possono avere al mercato quattro chili.

Lo stesso ragionamento vale per i melloni, specialmente quelli "vernini" che si possono conservare appesi ad un filo di spago fino alla Pasqua successiva. Per avere questa soddisfazione, però, bisognerà recarsi sul campo almeno un paio di volte alla settimana per versarci un pò d'acqua e ripassare le piante con la zappa. Così si gustano i pomodori in insalata, in ragù e quelli conservati per l'inverno.

Anche la vigna e l'uliveto hanno bisogno di una attenzione costante altrimenti i virgulti delle viti e quelli degli ulivi assorbono la linfa delle piante a discapito del frutto.

Di irrigare vigneto ed uliveto non ce n'è bisogno perchè provvede Giove Pluvio.

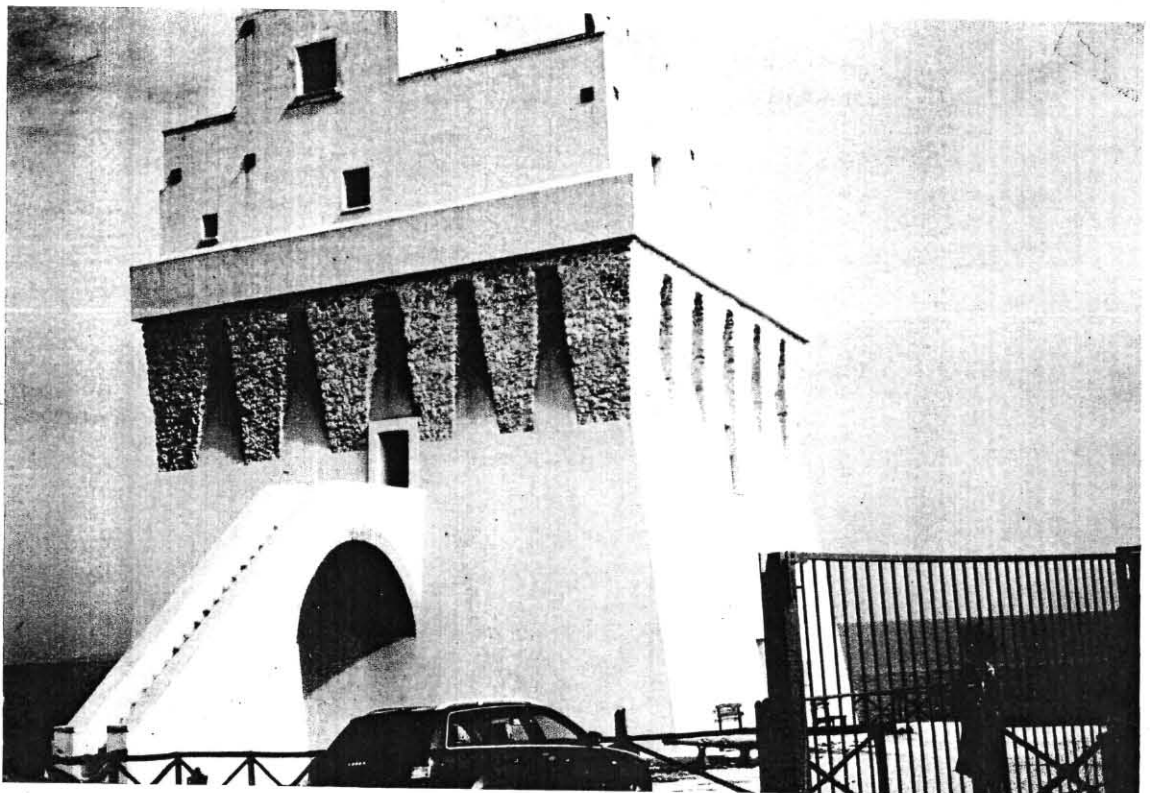
Così, a parte una visita di mia nipote Antonella e suo marito Massimo a quella parte del fondo a Cisterne ereditata dal compianto mio Fratello Marcello che conduco in comodato, il mese di luglio lo trascorro nei lavori dei campi.

Ed arriva agosto. Vivo da solo e tramite telefonate e cartoline illustrate vengo a conoscere gli spostamenti " balneari " che fanno i miei residenti in Torino.

Per fortuna arriva in Paese mio nipote Riccardo intenzionato a trascorrere una settimana di ferie nel paese dove sono nati i suoi genitori. Mi invita a fare con la sua auto un giro turistico del Gargano che non conosce ma che ha sentito decantare la bellezza da quanti lo hanno visitato.

Accetto l'invito. Si parte poco dopo l'alba. Tappa obbligata è San Nazario con la Fonte di Podalirio e la prossima tappa è Torre Mileto poi si procede verso Capoiale dove un pescivendolo mi regala un pò di cozze per le tante foto che gli ho scattate. Si rasenta il Lago di Varano e, attraversando Ischitella e Vico, ci fermiamo alla Foresta Umbra dove si consuma la colazione al sacco e si ammirano i dàini. Si prosegue verso Vieste, ci si ferma per un bagno a Portonuovo ed infine ci si sofferma al Castello di Manfredonia e poi si rientra a casa.

Torre Mileto.

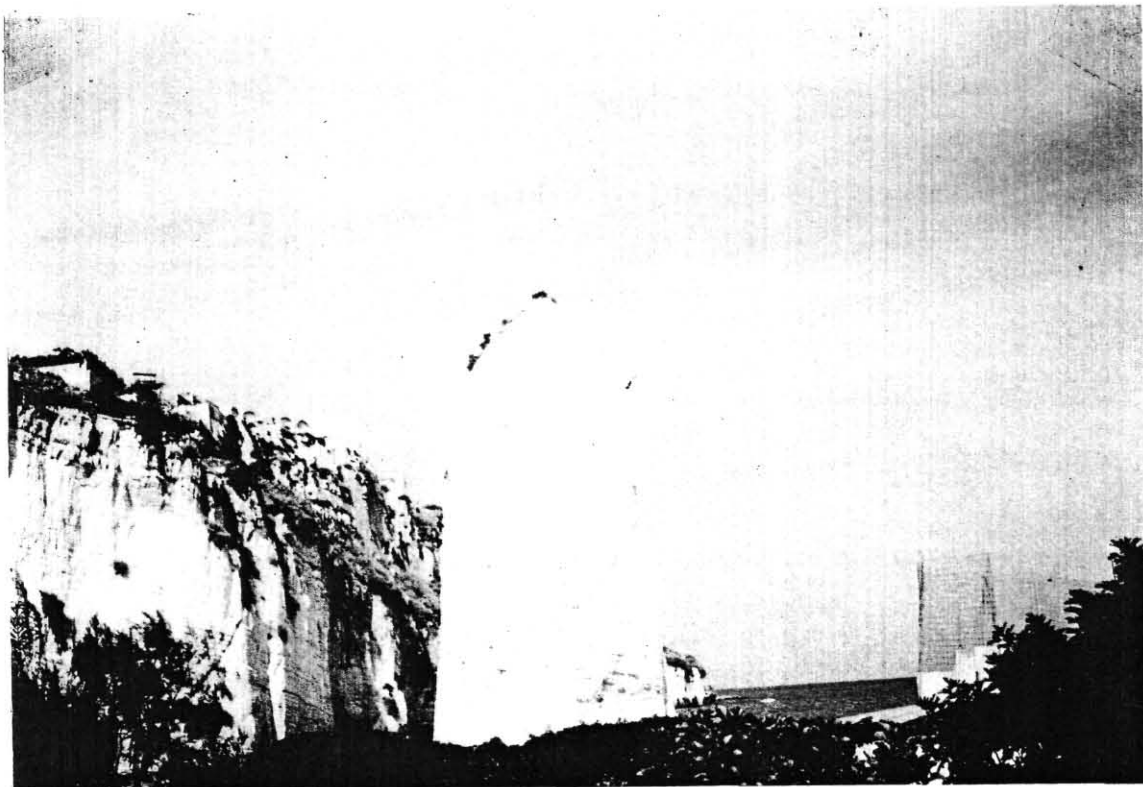


Riccardo è soddisfatto da questo giro turistico nella parte costiera del Gargano e mi promette di ritornarci l'anno prossimo per conoscere quella interna.

Da Torino mi invia la videocassetta che ha girato durante la gita.

E così passa anche il mese di agosto 2005.

Il Faraglione di Pizzomunno a Vieste.



La Cattedrale di Manfredonia.



TORREMAGGIORE / *Il 25 una cerimonia*

Sacco e Vanzetti, il duce cercò di salvargli la vita

TORREMAGGIORE - Anche Benito Mussolini cercò di salvarli, ma non ci riuscì: Sacco e Vanzetti, 78 anni fa la loro esecuzione negli Stati Uniti. Per non dimenticare, giovedì 25 agosto è in programma una speciale «giornata della memoria» a cura del Comune.

E intanto tra i retroscena poco noti del celebre «caso», si ricorda anche il fallito tentativo di salvare Sacco e Vanzetti attuato dal Duce. Nell'estate del 1927, pochi giorni prima della loro esecuzione, Benito Mussolini - nella sua veste di Presidente del Consiglio - scrive all'ambasciatore americano a Roma perché il suo governo, «con un atto di clemenza», liberi i due lavoratori italiani Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti accusati di omicidio e rapina. Si discute ancora oggi sul valore di quel gesto, ma l'iniziativa di Mussolini (il cui documento originale è custodito presso l'archivio storico diplomatico del nostro Ministero degli Esteri) non ebbe successo e quindi nella notte del 23 agosto 1927 la sedia elettrica spegne la vita dei due sfortunati emigranti e fa esplodere in tutto il mondo il «caso Sacco e Vanzetti», considerato unanimemente come uno dei più clamorosi errori giudiziari della storia. Per celebrarne il 78° anniversario, il 25 agosto (ore 20, cortile sud della scuola elementare «don Bosco») il Comune di Torremaggiore - dove Sacco nacque nel 1891 e da dove parti nel 1911 per cercare miglior fortuna in America - ha in programma una serata speciale con dibattito e proiezione all'aperto del celebre film «Sacco e Vanzetti» (impersonati dagli attori Riccardo Cucciolla e Gian Maria Volontè) del regista Giuliano Montaldo realizzato nel 1971, sei anni prima che il governatore del Massachusetts, Michael Dukakis, riconoscendo gli errori commessi durante il processo riabilitasse (1977) i due italiani condannati a morte «nonostante le prove della loro innocenza».

Per la giornata commemorativa del 25 agosto, il Comune si avvale della indispensabile collaborazione offerta dal Centro sperimentale di cinematografia - Cineteca nazionale di Roma. Prima del film ci sarà un intervento introduttivo da parte di Michele Russi presidente del cinecircolo «Avvenire». Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti (piemontese originario di Villafalletto) furono arrestati il 5 maggio 1920 a South Braintree, un quartiere periferico di Boston, perché sospettati di essere gli autori di una sanguinosa rapina, con due morti, alla fabbrica di scarpe «Slater & Morrill» avvenuta il 15 aprile 1920. Dopo averla raccontata in lettere ai familiari, nei verbali d'interrogatorio e nell'aula del tribunale, Sacco e Vanzetti gridarono la loro innocenza sino all'ultimo: la condanna a morte venne eseguita 6 anni dopo la fine del processo (1921), nonostante la mobilitazione in loro favore dell'opinione pubblica mondiale e come detto anche di Benito Mussolini. Dopo una prima sepoltura nel cimitero di Boston, le loro ceneri frammiste furono consegnate dalle autorità americane ad una sorella di Vanzetti che le riportò in Italia per poi inviarne una parte ai familiari di Sacco a Torremaggiore, nel cui cimitero sono custodite sotto un monumento fatto realizzare qualche anno fa dall'allora amministrazione comunale di centro-sinistra guidata dall'ex sindaco Matteo Marolla.

Michele Toriaco



Cronache estive torremaggiorensi

di Severino Cariucci

Torremaggiore. La stagione che ormai si avvia agli sgoccioli soltanto in apparenza può essere paragonata a quelle degli anni decorsi ma in sostanza la differenza che la caratterizza si riduce a questo: la gente ha pochi soldi da spendere a causa dell'aumento del costo della vita dovuto a fattori determinati da altri.

Comunque, mentre sterminati campi di pomodori vengono macinati con le frese, c'è stato chi ha dimostrato di essere solidale con chi sta peggio di lui.

Ad iniziativa del fotografo Peppino Moscatelli e di Giuseppe Cistone si è svolta nel cortile interno delle "Ancelle del Sacro Cuore" uno spettacolo di beneficenza consistente in un premio dedicato alla Memoria del Pittore Aurelio Saragnese da assegnare agli artisti, presenti e passati, che hanno operato nella nostra città ed in questa occasione questo primo premio è stato assegnato al Compositore concittadino novantatreenne Costanzo Marino.

Nella stessa manifestazione si sono esibiti i tastieristi Giuseppe Iuso e Peppino Moscatelli nonché i cantanti Peppino Paradiso, Nino Celeste, Italo Ascle, Michela Piccolantonio e Valentina Celozzi mentre gli spettatori presenti, allietati, oltre che da canti e suoni, anche dal consumo di "sfringiolli", tarallucci, noccioline e bibite, contribuivano alla offerta in denaro che ha raggiunto la somma complessiva di novecento

Euro che verrà devoluta a favore dei bambini abbandonati della Colombia.

Da segnalare che in questa manifestazione di solidarietà l'Assessorato alla Cultura locale ha negato ai promotori qualsiasi riconoscimento, perché questa manifestazione "spontanea" non è stata programmata dall'Assessore. Dal "programmato" assessoriale noto come "Torrestate" la sola manifestazione degna di essere riportata in cronaca è stata la proiezione del film "Sacchi e Vanzetti" di Giuliano Montaldo mentre la manifestazione "clou" di Torrestate consistente in un corteo senza né capo né coda si è svolta tra squilli di tamburi, rullare di trombe e scrosci di pioggia che ha obbligato le belle "madamigianelle" presenti alla sfilata a "zompare" pantani e pantanelli con tutti gli strascichi dei loro smaglianti costumi medioevali da esse affittati per la sfilata mentre i vescovi, imperatori, alabardieri, sbandieratori, paggi, e paggetti si riparavano dalla pioggia sotto i balconi tra le risate dei pochi passanti che poi hanno ringraziato Giove Pluvio per aver lavato le vie dal passaggio di questo corteo che di storico non ha nessuna traccia.

Siamo a fine estate e sul fronte dell'Agricoltura si affaccia il problema di sempre: quello del prezzo dell'uva che i sostenitori del mercato globale tendono a diminuire.

Anche a Torremaggiore, in prosieguo anche se tardivamente

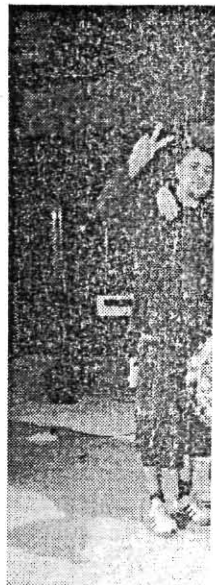
di quelli di Canosa e di Cerignola, il solito "comitato spontaneo" ha riportato sul tappeto la questione del prezzo dell'uva tendente a diminuire mentre sono aumentati i costi di conduzione.

I problemi della crisi che sta investendo la nostra agricoltura sono stati oggetto di dibattito nella "Festa di Liberazione" e nella "Festa de l'Unità" che Rifondazione Comunista e Democratici di Sinistra hanno organizzato e da questi dibattiti è emerso la necessità di rafforzare le organizzazioni di categoria e di far fronte unico contro chi vuole ridurre la nostra Agricoltura ad una colonia delle multinazionali del settore agroalimentare.

L'iniziativa promossa dal nostro comitato spontaneo ha coinvolto la Civica Amministrazione che con il Sindaco Di Pumpo in testa si è mossa nell'ambito delle Istituzioni Provinciali, Regionali e Nazionali per far rispettare l'accordo raggiunto a Bari tra il Ministro Alemanno, il Presidente Vendola, le Associazioni di categoria e le aziende di trasformazione per uscire fuori da questa crisi.

Nella stessa direzione, la On. Maria Celeste Nardini, componente della Commissione Agricoltura di Montecitorio, in una manifestazione pubblica indetta sull'argomento da Rifondazione Comunista, ha manifestato la propria intenzione di portare la questione in Parlamento e di affrontarla nell'ambito delle Leggi comunitarie che regolano il settore agro-alimentare della Comunità Europea.

le strade della spe
elettronica assor
strumentazione liv
guente motivazion



dronanza scenico
negli arrangiam
maturità comples
all'uso creativo c
tecnologie". Eug
to anche la "Targ
I foggiani Shoe'
si aggiudicano il "F
zetta del Mezzogi
glior gruppo puglie
festival; Anna Lan
ce della testata, l
band complimenta

**Aerona
cor**

Foggia-Amend
lo Maurizio Epifar
al colonnello Luca
mando del 32
dell'Aeronautica
Amendola. La ce
presieduta dal co
la Squadra aere
Mainini. Goretti è



RIFONDAZIONE COMUNISTA.

Festa de " L'Unità ". Tutte le tessere del PCI-PDS dal 1944 al 1997.





Il Ministro Giovanardi, ospite d'onore della festa dell'UDC, si intrattiene a conversare con i dirigenti sezionali e provinciale del suo partito nel salone del Sindaco nel Municipio.



La "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 22-9-2005

Truffa all'Inps, sei arresti

Falsi braccianti grazie ad aziende agricole di comodo



Un momento della conferenza stampa di ieri mattina in Procura dopo l'operazione della Guardia di finanza che ha portato all'arresto dei sei tra politici, imprenditori e funzionari (Foto Maizzi)

SAN SEVERO - Ci sono anche il presidente del consiglio comunale di Torremaggiore e l'assessore al personale di San Severo, entrambi eletti in liste di centro, tra le 6 persone arrestate dagli uomini della guardia di finanza della compagnia di San Severo con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alle truffe e ai falsi.

Braccianti fittizi

Al centro dell'inchiesta delle "fiamme gialle" e della Procura di Foggia la questione dei braccianti agricoli fittizi e delle indennità di disoccupazione pagate all'Inps. Una truffa che, secondo gli investigatori, ammonterebbe a circa 4 milioni e mezzo di euro di contributi non versati all'istituto di previdenza sociale. L'inchiesta ha evidenziato una vera e propria organizzazione che gestiva con enti pubblici e aziende agricole fittizie i contributi di circa 500 falsi braccianti agricoli, tutti denunciati.

Storia di 6 anni fa

Nel corso dell'inchiesta - che ha preso il via nel 1999 - i finanziari hanno scoperto che gli indagati riuscivano a far lavorare i falsi braccianti agricoli grazie anche alle aziende agricole di comodo, alcune delle quali del tutto inesistenti e altre non in regola con la legge che stabilisce un equo rapporto tra lavoratori e ettari di terreno.

Il ricatto

Inoltre gli investigatori hanno anche scoperto che i braccianti erano costretti a pagare 30 mila lire fino all'entrata in vigore dell'euro, «arrotondati» dopo a 15 euro, per poter essere inseriti nell'albo dei braccianti dell'Inps. Soldi, dicevano gli appartenenti alla presunta organizzazione, utili per i contributi previdenziali. Gli investigatori hanno, invece, appurato che si trattava di una vera e propria tangente che ogni lavoratore versava annualmente: circa 1500 euro.

Il Procuratore

«Un fenomeno - ha commentato il procuratore capo Vincenzo Russo - che penalizza non solo le casse dello Stato, ma anche quei lavoratori che attendono mesi e a volte anche anni per poter lavorare legalmente. Un fenomeno che potrebbe essere debellato se gli organi preposti della pubblica amministrazione facciano quei controlli preventivi necessari».

Gli arrestati

Tra gli arrestati, anche l'assessore al personale del Comune di San Severo, Nicola Gioacchino Iadevaio, di 51 anni, gestore di un patronato di San Severo, e Giuseppe Nesta di 45 anni, presidente del consiglio comunale di Torremaggiore e impiegato nel patronato Italuil. In carcere sono finiti anche Michele Piscone, di 48 anni, impiegato del patronato Enpac e nel Centro territoriale per l'impiego, Luigi Gravina, di 43 anni, dipendente del Centro territoriale per l'impiego di San Severo.

Ai domiciliari

Ai domiciliari sono finiti due titolari di aziende agricole: Raffaele Di Battista di 61 anni e Maria Altomare Castiglione di 43 anni. Tutti saranno sentiti oggi stesso dal magistrato che ha in mano il caso.

di cereali

rca I Sud

Natale Di Fonzo direttore dell'Istituto sperimentale nazionale per la cerealicoltura.



mia agricola meridionale. Il Cipe ha finanziato otto progetti di filiera, tra cui anche quella orticola (c'è un finanziamento di altri 4 milioni di euro: ndr).

Di Fonzo, foggiano, è anche il responsabile del progetto. Dalla sua posizione romana ha potuto valorizzare il ruolo e la funzione della Capitanata nella sperimentazione cerealicola, in un'e-

poca in cui persino la vocazione agricola del Tavoliere rischia di essere messa in discussione. L'istituto sperimentale e l'ateneo dauno guidano, infatti, una cordata composta dalle università di Bari, Catania, Lecce, Potenza, Teramo, Palermo, dal Cnr di Bari, dall'Enea di Basilicata.

Massimo Levantaci

OSPEDALE | Da direttore generale

Primo giorno per Moretti

Tommaso Moretti, nuovo direttore generale degli Ospedali riuniti: ieri è stato il suo primo giorno di lavoro



«Bisogna anticipare i soldi degli investimenti, provvedere alle assunzioni e allo sviluppo delle risorse». Ieri Tommaso Moretti si è insediato come direttore generale degli Ospedali riuniti, evidenziandone il precario stato delle strutture.

GRITTANI IN CRONACA